



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103834>

TITOLO DEL PROGETTO:

LA CULTURA È POPOLARE: ATTIVITÀ ARTISTICHE E RICREATIVE PER UNA COMUNITÀ INCLUSIVA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è ricostruire con l'arte, la cultura e la socialità un contesto di comunità di cura ed educante inclusiva nei confronti delle nuove generazioni offrendo occasioni quotidiane e collettive (per questo popolari) di crescita personale e sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività si svolgeranno, salvo indicazione specifica presso ogni sede così come anticipato nei paragrafi precedenti. In caso di riunioni e confronti organizzativi di progetto al bisogno si valuterà l'utilizzo di piattaforme on line che permettano agli operatori volontari di partecipare dalla propria sede di servizio attraverso la strumentazione dell'associazione.

Si specifica che per eventi e iniziative co-progettate nel progetto gli ov collaboreranno anche alle fasi ideative e ne supporteranno la realizzazione affiancando i dirigenti, gli operatori e/o i volontari nelle funzioni logistiche e comunicative cercando di valorizzare i percorsi e le aspirazioni e le attitudini individuali.

| Attività | Ruolo Operatore Volontario |
|---|--|
| Attività 1.1 - organizzazione e realizzazione di almeno 2 incontri tra i partner per definire le caratteristiche delle strategie da intraprendere per ottenere gli output e outcome di progetto. In particolare il confronto verterà sugli standard qualitativi da osservare, gli eventuali assetholder da coinvolgere e le caratteristiche del piano di comunicazione più efficace | Nessun ruolo |
| Attività 1.2 – definizione di un sistema di monitoraggio delle azioni di progetto da parte di OCM e Arci Mantova da sottoporre al resto della rete di partenariato per la validazione e da applicare al progetto | Gli ov di parteciperanno agli incontri e potranno contribuire alla definizione della proposta di monitoraggio |
| Attività 1.3 – costruzione di un piano di comunicazione young oriented per contenuti e modalità al fine di raggiungere il maggior numero di giovani (è previsto l'uso di piattaforme digitali, applicazioni per smartphone, di un linguaggio de-burocratizzato e immediato) delle attività co-progettate da parte | Gli ov di Arci Mantova, OCM, Tom e Dallò parteciperanno ai gruppi di lavoro e alla redazione. Tutti gli ov potranno partecipare alla realizzazione del piano sia per i contenuti, sia per la scelta degli strumenti e la loro gestione |

| | |
|--|---|
| di Arci Mantova, OCM, Dallò e Tom che verrà sottoposto alla validazione della rete di progetto | |
| Attività 1.4 Applicazione del sistema di monitoraggio e rilevamento delle realizzazioni e dei risultati di progetto al fine di informare l'opinione pubblica rendendola più sensibile alla tematica proposta dal progetto | Tutti gli ov collaboreranno insieme ai propri olp applicheranno il sistema di monitoraggio raccogliendo il materiale preposto per le indagini e inserendo i dati nei fogli applicativi |
| Attività 1.5 Durante le realizzazioni costruzione da parte di tutti i partner della rassegna stampa per monitorare come è modificata l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema di progetto | Tutti gli ov contribuiranno alla raccolta dei comunicati stampa, degli articoli, dei video e alla compilazione della rassegna stampa di progetto |
| Attività 2.1 A partire da quanto realizzato durante il 2021 e il 2022 in OCM si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di eventi e attività per bambini/e e adolescenti in particolare in collaborazione con il Centro Famiglie di Mantova e le scuole primarie della città | Gli ov di OCM supporteranno le varie fasi dell'azione: proponendo idee, supportando l'organizzazione e la realizzazione (segreteria, produzione, etc.) anche collaborando alla predisposizione pratica delle attività progettate |
| Attività 2.2 A partire dall'esperienza del 2021 in Arci Papacqua si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di eventi e attività per bambini/e e in particolare incentrate sulla musica in collaborazione con la locale scuola di musica Consonanze e sulla tutela ambientale con la guida forestale Elena Pradella presso la foresta della Carpaneta | Gli ov di Arci Papacqua supporteranno le varie fasi dell'azione: proponendo idee, supportando l'organizzazione e la realizzazione (segreteria, produzione, etc.) anche collaborando alla predisposizione pratica delle attività progettate |
| Attività 2.3 A partire dall'esperienza pre covid a Musica Insieme si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di attività teatrali, musicali e di tutela ambientale con le scuole primarie e dell'infanzia dell'ambito di Mantova insieme alla rete di Accademia delle Arti | Gli ov di Musica Insieme supporteranno le varie fasi dell'azione: proponendo idee, supportando l'organizzazione e la realizzazione (segreteria, produzione, etc.) anche collaborando alla predisposizione pratica delle attività progettate |
| Attività 2.4 A partire dall'esperienza pre covid a Laghi Margonara si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di attività per bambini e bambine/adolescenti incentrati su cucina, musicoterapia, sensibilizzazione ambientale e apicoltura in collaborazione con il Comune di Gonzaga | Gli ov di Laghi Margonara supporteranno le varie fasi dell'azione: proponendo idee, supportando l'organizzazione e la realizzazione (segreteria, produzione, etc.) anche collaborando alla predisposizione pratica delle attività progettate |
| Attività 2.5.1 Predisposizione al termine della programmazione di un piano comunicativo dedicato a bambini/e, adolescenti e famiglie | Gli ov dei partner OCM, Papacqua, Laghi Margonara e Musica Insieme supporteranno l'ideazione e la realizzazione del piano comunicativo. |
| Attività 2.5.2 Verifica dei risultati ottenuti (quanti eventi e attività per bambini/e, quanti eventi per adolescenti, quanti bambini/e bambine raggiunte e quanti adolescenti coinvolti) | Gli ov dei partner coinvolti collaboreranno alla verifica del materiale di monitoraggio raccolto e alla sua valutazione e comunicazione |
| Attività 3.1 Programmazione, organizzazione e produzione di rassegne musicali storiche che ritornano dopo la pandemia aperte al pubblico: Mantova jazz Festival e World Musica in Arcifesta per Arci Mantova, Trame Sonore e Tempo d'Orchestra per OCM | Gli ov di Arci Mantova e OCM parteciperanno a tutte le fasi di programmazione e produzione, collaborando per le fasi realizzative |
| Attività 3.2.1 Ideazione, programmazione, organizzazione e realizzazione di nuove attività di avvicinamento alla musica colta e interculturale di giovani recuperando l'esperienza di Link del (2010/18) per Arci Mantova e NextG per Ocm | Gli ov coprogetteranno con i referenti di OCM e Arci Mantova all'ideazione delle attività e alla loro proposta. Supporteranno poi le fasi realizzative |
| Attività 3.2.2 Predisposizione di un piano comunicazione finalizzato al raggiungimento del target under 30 per le attività di avvicinamento alla musica | Gli ov di OCM e Arci Mantova organizzeranno insieme agli operatori della comunicazione un piano di comunicazione adeguato al target sperimentandosi nell'utilizzo di strumenti comunicativi tradizionali e innovativi |
| Attività 3.3.1 – Programmazione, organizzazione e realizzazione di un piano di offerta di musica dal vivo popolare (pop, rock, indie, metal, etc.) da parte dei Circoli Arci Tom, Sermide, Dallò, Musica Insieme, Papacqua, Primo Maggio, Virgilio e Campitello dedicato ai giovani con un affiancamento anche tecnico (v. partner Strong di Saro Torreggiani) e del circolo Arci Strong Basement nel caso fosse necessario una consulenza tecnica per la musica dal vivo ed eventuali eventi proposti anche on line | Gli ov dei partner della rete Arci parteciperanno alle fasi di ideazione, programmazione del piano di offerta musicale secondo le loro attitudini. Una volta definito il programma parteciperanno fattivamente alle fasi realizzative legate al backstage e all'accoglienza dei giovani |
| Attività 3.3.2 – Predisposizione e realizzazione di un piano di | Gli ov dei partner della rete Arci parteciperanno |

| | |
|--|---|
| comunicazione dedicato alla musica dal vivo realizzato da giovani per i giovani | alla strutturazione del piano di comunicazione e potranno collaborare alla gestione degli strumenti comunicativi (gestione socialnetwork, grafica, comunicati stampa e volantinaggio) a seconda delle attitudini e interessi |
| Attività 3.4.1 Programmazione, organizzazione e realizzazione di un piano di offerta di attività culturali (cinema, teatro, corsistica, fotografia, arti performative...) presso Arci Tom, Sermide, Dallò, Musica Insieme, Papacqua, Primo Maggio, Virgilio e Campitello | Gli ov dei partner della rete Arci parteciperanno alle fasi di ideazione e programmazione delle proposte culturali e secondo le loro attitudini. Una volta definito il programma parteciperanno fattivamente alle fasi realizzative legate all'organizzazione e all'accoglienza dei giovani |
| Attività 3.4.2 Predisposizione e realizzazione di un piano di comunicazione dedicato alla musica dal vivo realizzato da giovani per i giovani | Gli ov dei partner della rete Arci parteciperanno alla strutturazione del piano di comunicazione e potranno collaborare alla gestione degli strumenti comunicativi (gestione socialnetwork, grafica, comunicati stampa e volantinaggio) a seconda delle attitudini e interessi |
| Attività 3.5 Verifica dei risultati ottenuti (quanti concerti realizzati per giovani, quante attività culturali proposte, quanti giovani coinvolti e di che età) | Gli ov dei partner della rete Arci raccoglieranno i dati e insieme ai referenti potranno analizzarne i risultati |
| Attività 4.2.1 Adesione, partecipazione e/o organizzazione di un evento della rassegna di sensibilizzazione sul diritto d'asilo "Derive Forzate" del Sai Enea (già Siproimi e Sprar) – Consorzio Progetto Solidarietà sui diritti e cittadinanza (art. 3) | Gli ov saranno coinvolti nella scelta dell'eventuale evento da parte del proprio ente ospitante e nella realizzazione compreso il confronto con i referenti esterni delle iniziative |
| Attività 4.2.2 – organizzazione e partecipazione alla giornata del ricordo delle vittime della mafia con Libera sui temi della legalità e delle antimafie sociali | |
| Attività 4.2.3 – organizzazione e realizzazione di un incontro sul Servizio Civile come difesa non armata della Patria (art. 11) a partire dall'impegno straordinario durante l'emergenza sanitaria SARS CoV – 2 | Gli ov saranno coinvolti nella scelta dell'eventuale evento da parte del proprio ente ospitante e nella realizzazione compreso il confronto con i referenti esterni delle iniziative, inoltre gli ov di Arci Mantova, Arci Tom e OCM all'interno della rete di CSV Lombardia Sud parteciperanno ad incontri di promozione del Servizio Civile Universale nelle scuole secondarie di secondo grado |
| Attività 4.3.4 - co-progettazione all'interno delle comunità di appartenenza delle associazioni aderenti al progetto di eventi in occasione del calendario civico nazionale (17 gennaio giornata della memoria, 8 marzo giornata internazionale della donna, 21 marzo giornata contro il razzismo, 1° maggio festa del lavoro, 2 giugno Festa della Repubblica, 20 luglio caduta del fascismo, 8 settembre l'armistizio, mentre il 18 settembre l'emanazione leggi razziali, il 3 ottobre Giornata della memoria e dell'Accoglienza,...) | Gli ov saranno coinvolti nella scelta dell'eventuale evento da parte del proprio ente ospitante e nella realizzazione compreso il confronto con i referenti esterni delle iniziative del Terzo Settore e/o della Pubblica Amministrazione |
| Attività 5.1 – Organizzazione e realizzazione di incontri rivolti ai giovani (gruppi informali o gruppi classe) con Sindaci, Consiglieri Regionali, Parlamentari nazionali ed Europei per conoscere le istituzioni presso le rispettive sedi grazie alla mediazione del partner Consorzio Progetto Solidarietà | Gli ov parteciperanno agli incontri nel proprio territorio di riferimento. Inoltre contribuiranno alla realizzazione con attività di comunicazione e/o di supporto segreteria e/o predisponendo gli spazi per l'incontro |
| Attività 5.2 – Convocazione di almeno un incontro per ogni associazione con i Sindaci o gli Assessori comunali di riferimento per la proposta di collaborazioni su iniziative dedicate ai giovani e ai loro percorsi di crescita e autonomia grazie alla mediazione del partner Consorzio Progetto Solidarietà | Gli ov parteciperanno agli incontri nel proprio territorio di riferimento. Inoltre contribuiranno alla realizzazione con attività di comunicazione e/o di supporto segreteria e/o predisponendo gli spazi per l'incontro |
| Attività 6.1 Raccordo da parte del gruppo di coordinamento del progetto con l'RPT locale, il partner di rete Forum Provinciale del Terzo Settore di Mantova Ets e il partner di progetto Consorzio Progetti Soidarietà, entrambi sottoscrittori del protocollo di accoglienza dei profughi presso la Prefettura di Mantova, per la programmazione di attività dedicate ai minori ucraini accompagnati e non | Nessun ruolo |
| Attività 6.2.1 Ideazione, programmazione e realizzazione di | Tutti ov collaboreranno attivamente alla |

| | |
|--|--|
| attività di integrazione culturale, ludica e ricreativa presso tutti gli ambiti di appartenenza delle sedi di progetto | definizione e realizzazione delle attività promosse dalla propria sede |
|--|--|

SEDI DI SVOLGIMENTO:
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103834>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 25 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Agli operatori volontari è richiesta flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative di progetto.
 Disponibilità a missioni da svolgersi fuori sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
 Disponibilità a usufruire almeno di una parte del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto e degli enti (chiusura uffici estive e natalizie).
 Possibilità di svolgere la formazione anche al sabato.
 Sono previste giornate di servizio anche il sabato e la domenica in occasione delle iniziative e degli eventi previsti dal progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
 Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
 Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:
 (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:
 (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
 Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:
 Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.
 Laurea specialistica 10 punti
 Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti
 Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:
 Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.
 Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.
 I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.
 Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti
 Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da

quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Si prevede a conclusione del percorso di servizio civile per tutti gli operatori volontari che completano il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75% la certificazione delle competenze tecniche di progetto ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'ente terzo Mestieri Lombardia – sede di Mantova come da lettera di impegno allegata e autodichiarazione.

La certificazione spetta altresì a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile pari almeno al 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dall'operatore volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

La certificazione chiuderà il percorso di tutoraggio.

In considerazione della diversa natura della documentazione rilasciata, tutti gli operatori volontari, compresi coloro i quali non parteciperanno o completeranno il percorso di tutoraggio o con supereranno la valutazione dell'assessor del tutoraggio, avranno la possibilità di ricevere l'attestazione specifica rilasciata da Emit Feltrinelli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso:

Arci Mantova, piazza Tom Benetollo, 1 Mantova 46100 per modulo A, sez. 2, B, C con visita guidata alla sede della Gazzetta di Mantova, D e F con visita guidata al teatro storico Bibiena di Mantova;

Arci Dallò, piazza Ugo Dallò, 4 Castiglione delle Stiviere (MN) 46043 per modulo E sez. 1,

Arci 1° Maggio, via Trento, 9 San Benedetto Po (MN) 46027 per modulo E sez. 2

Arci Laghi Margonara, strada comunale Ronchi, 49 Gonzaga (MN) 46023 per modulo E sez. 3.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Ore 10
(complessive)

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

| | |
|--|--------------|
| <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p> | |
| <p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore E_Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in</p> | <p>2 ore</p> |

| | |
|---|----------------------|
| <p>occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p> | |
| <p>Modulo: B in aula</p> | |
| <p>Contenuti: <i>Formazione sulla riforma del Terzo Settore</i></p> | <p>Ore 8</p> |
| <p>Il modulo propone agli operatori volontari una panoramica di come la normativa riguardante il Terzo Settore sia cambiata e con essa l'identità dei soggetti come le associazioni di promozione sociale (l. 383/2000) o le associazioni culturali enti ospitanti il servizio civile.</p> <p><u>Contenuti</u> Comprendere e conoscere: Cos'è il Terzo Settore? Da categoria sociologica a ente giuridico. Cosa sono e cosa fanno gli enti di terzo settore prima e dopo la riforma. Cos'è l'<i>advocacy</i>, la sussidiarietà orizzontale e verticale. Il Terzo settore come concilia gli aspetti economici e quelli relativi al volontariato.</p> <p>Normative: Si partirà con l'illustrazione degli artt. della Costituzione che regolano e sanciscono la libertà di aggregazione dei cittadini italiani (artt. 17, 18, 45) e quelli che riconoscono la sussidiarietà come un valore della Repubblica (art.118). Verranno illustrate brevemente le normative di riferimento precedenti alla riforma del 2016 come la l. 383/2000 per la aps e quindi la legge delega di riforma 106/2016 e i relativi decreti attuativi come il codice unico terzo settore 117/2017 (quali sono gli ets, cosa fanno, come lo fanno, chi è il volontario, attraverso quali strumenti si rapportano alla pubblica amministrazione, etc.), quello sul servizio civile universale e quello sull'impresa sociale e quelli correttivi ad oggi emanati.</p> <p>Contestualmente verrà illustrato il cronogramma della riforma e il codice unico degli appalti per identificare coerenze e questioni ancora aperte.</p> <p>Si farà un focus sull'avvio del RUNTS e gli effetti della tras migrazione degli enti dai registri precedenti al Registro Unico.</p> | |
| <p>Modulo: C in aula con la testimonianza di redattori locali e visita alla Gazzetta di Mantova</p> | |
| <p>Contenuti: <i>Formazione sulla comunicazione sociale e culturale per includere</i></p> | <p>Ore 16</p> |
| <p>L'inclusione di target specifici passa dall'uso proprio dello strumento comunicativo. Molto spesso i <i>bias</i> di selezione e di informazione che si producono a danno di categorie precise sono frutto di una comunicazione poco attenta, generalista e superficiale che tende a riprodurre stereotipi e generalizzazioni. Le nuove tecnologie soprattutto ai giovani aprono nuove possibilità, ma serve essere consapevoli dello strumento per poter agire attività comunicativa per enti e o progetti. È quindi necessario presentare agli operatori volontari obiettivi, tecniche e contenuti di una comunicazione sociale/culturale inclusiva.</p> <p><u>Contenuti</u> Comprendere: Cos'è la comunicazione sociale? E quella culturale? Quali sono i tratti distintivi del comunicare su temi sociali, ricreativi e culturali, quali sono gli strumenti più adatti, il rapporto della comunicazione sociale/culturale con i nuovi media. Cos'è un piano di comunicazione come si produce? Cos'è e cosa fa l'ufficio stampa di un ente di Terzo Settore? Cosa cambia quando si comunica per una rete di soggetti coinvolti in un progetto? L'identificazione del target?</p> <p>Conoscere: Verranno analizzate alcune campagne di OCM, Arci Mantova e Sol.Co. Mantova aventi come oggetto servizi o momenti di riflessione sull'inclusione di target particolarmente fragili facendo attenzione agli elementi problematici (come tutelare la privacy delle persone coinvolte mostrando realizzazione concrete, quali i focus su cui puntare, gli strumenti da utilizzare, etc.).</p> <p>Allo stesso modo verranno illustrate le caratteristiche di eventi o rassegne culturali.</p> <p>Durante gli incontri saranno dedicati alcuni momenti alla sperimentazione fattiva di alcuni prodotti che verranno selezionati insieme agli operatori volontari (girare e montare video, o postare sui <i>socialnetwork</i> una serie di eventi e informazioni, elaborare un comunicato stampa per presentare un progetto o un evento, simulazione di una conferenza stampa per apertura di un servizio, etc.)</p> <p>Nelle ore di formazione sarà realizzata anche una visita guidata alla sede del maggior quotidiano locale, <i>Gazzetta di Mantova</i> con i formatori e un capo redattore del giornale.</p> | |
| <p>Modulo: D in aula</p> | |
| <p>Contenuti:</p> | <p>Ore 8</p> |

| | |
|--|-------------------------------------|
| <i>Formazione sulla progettazione sociale e culturale, il fundraising</i> | |
| <p>I diritti delle persone, i nuovi processi di inclusione passano da sperimentazioni, soprattutto da progetti che con obiettivi specifici, budget dedicati, strategie definite e risultati attesi costituiscono dei dispositivi di innesco e verifica di nuovi servizi, nuove risposte e attività. La programmazione di politiche più inclusive e la progettazione di risposte più adeguate passa attraverso un lavoro comune e condiviso tra soggetti diversi e quindi si parla di co-programmazione, co-progettazione tra pubblica amministrazione e Terzo Settore (artt. 55 e seguenti del dlgs. 117/2017), tra istituzioni, corpi intermedi, gruppi di cittadini non costituiti formalmente financo agli stessi destinatari degli interventi quali portatori di risorse oltre che di bisogni (welfare di comunità e welfare generativo).</p> <p>Il fundraising (di comunità, corporate fundraising, peopleraising, crowdfunding, etc.) come strumento di sostenibilità di progetti e di servizi sociali e culturali.</p> <p><u>Contenuti specifici</u> Comprendere e conoscere: Come un progetto può modificare le politiche culturali e sociali di una comunità? In che rapporto stanno coprogrammazione e coprogettazione? Chi sono i soggetti deputati a farla? Cos'è un progetto in ambito sociale e/o culturale? Come si costruisce (obiettivi, strategie, risultati attesi, budget economico e finanziario, il <i>fundraising</i> dedicato, il monitoraggio di <i>output</i> e <i>outcome</i>). Strumenti di <i>fundraising</i> di welfare e culturale quali sono, come sceglierli a seconda dell'obiettivo di raccolta, della buona causa, del target di riferimento. Focus sui bandi di fondazioni private e pubblici.</p> <p>Il modulo terminerà con un'esercitazione: simulazione di progetto per bando o piattaforma di crowdfunding.</p> <p>Normative Riprendendo i contenuti del modulo B si tratterà la normativa nazionale che regola le politiche sociali in Italia (dal l.328/2000 alla riforma del titolo della Costituzione sull'autonomia regionale in materia sanitaria e sociale) e nella regione (un excursus su come le politiche di welfare siano nel tempo diventate prestazionali ed economiche influenzando su quelle nazionali, fino ad arrivare ai ripensamenti della l. r. 23/2015).</p> <p>Rispetto alla co-programmazione e alla co-progettazione si illustreranno brevemente le normative dedicate dal Codice degli appalti all'ambito sociale e gli artt. 55 e 56 del CTS del 2017). Saranno illustrate anche le normative rispetto alla raccolta fondi, agli obblighi di trasparenza e di rendicontazione pubblica.</p> | |
| Modulo: E fuori sede presso le sedi di servizio civile Arci Dallò, Arci 1° Maggio e Laghi Margonara | |
| Contenuti: <i>Formazione su come cittadinanza attiva e volontariato fungono da presidio e tutela della comunità dall'assunzione di responsabilità individuale all'azione collettiva perché si fa inclusione a partire da sè</i> | Ore 18 (complessive) |
| <p><i>Illustrazione di tre risposte inclusive di target di bisogno di diversa intensità attraverso il protagonismo del Terzo Settore:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Progetto SAI per l'accoglienza di migrazioni forzate,</i> 2. <i>Attività di Libera per la promozione della legalità, della giustizia e della pace,</i> 3. <i>Partecipazione all'Associazionismo giovanile per un protagonismo giovanile di comunità</i> <p>Modulo E - Sezione 1 Dedicata alla presentazione del progetto già Sprar ora SAI di Mantova, del sistema di accoglienza migranti forzati dall'Emergenza Nord Africa del 2012 all'emergenza profughi ucraini, delle normative europee e italiane riguardanti le migrazioni, il diritto d'asilo, il riconoscimento della cittadinanza italiana.</p> <p>Questa sezione si terrà presso il circolo Arci Dallò di Castiglione delle Stiviere (MN) prevedendo un momento di ristoro degli operatori volontari, del formatore e dei volontari del circolo insieme ai beneficiari Sai residenti nel comune e al Direttore del progetto SAI ENEA, collaboratore del capofila Consorzio Progetto Solidarietà di Mantova</p> <p><u>Contenuti specifici</u> L'accoglienza delle migrazioni forzate come sviluppo dei trattati nazionali a partire dalla rete degli enti locali e dalle associazioni di Terzo Settore durante la guerra in ex Jugoslavia. Sviluppo dell'esperienza e della normativa per tutelare i diritti civili universali fino ad arrivare ad oggi. Il progetto Sprar – Siproimi, ora Sai come risposta di tutela della sicurezza e del sistema di</p> | 6 ore |

| | |
|---|----------------------------------|
| <p>integrazione e cittadinanza delle persone. Ruolo del volontariato di prossimità all'interno del progetto e del Terzo Settore nella programmazione e nella gestione. Normative e trattati di riferimento dalla Costituzione art. 10 alla Convenzione di Ginevra, dalle leggi sulla migrazione degli anni Novanta allo sviluppo delle specificità sul diritto d'asilo, all'interazione con il sistema Europa (trattato di Dublino etc.)</p> | |
| <p>Modulo E - Sezione 2 Dedicata alla presentazione dell'associazione Libera e delle sue attività nel territorio mantovano. Come la difesa della legge è diventata un ambito di crescita e di coesione sociale soprattutto dei giovani dal Sud al Nord del paese. La cultura della legalità e della pace come baluardo per la crescita e le pari opportunità dei giovani superando le disuguaglianze economiche che l'ingiustizia malavitosa crea o mantiene. L'incontro si terrà presso il circolo I° Maggio di San Benedetto Po (MN) e prevede un momento di ristoro con i volontari del circolo, di Libera Mantova e degli utenti del centro diurno disabili della cooperativa Simpatría di Suzzara.</p> <p><u>Contenuti specifici</u> La trattazione della legalità come bene immateriale comune e l'antimafia sociale. La legge sui beni confiscati, le proposte di restituzione del bene alle comunità, un es. la cooperativa di Corleone di Arci, i beni confiscati a Mantova. Si tratterà anche dal punto di vista occupazionale la confisca dei beni come occasioni di lavoro per giovani anche in zona economicamente depresse. Si racconterà la mappa delle mafie in Lombardia, dell'intreccio mafia-economia-società, si presenteranno i campi della legalità al Sud e al Nord come esperienze di cittadinanza attiva e di solidarietà che attraverso il Terzo Settore si concretizzano nella lotta quotidiana contro le mafie.</p> | 6 ore |
| <p>Modulo E - Sezione 3 Si analizzerà l'associazionismo come azione di cittadinanza anche per i giovani. Si tratterà di come vivere la democrazia interna in un'associazione anche piccola allena alla pratica della cittadinanza, informa del ruolo della rappresentanza dei corpi intermedi, sviluppa capacità di <i>advocacy</i>. Al contempo si proporrà una riflessione su come operare in un'aps o in un'associazione culturale o ambientale, a cavallo tra attività sociali e culturali, aiuta a sviluppare competenze professionali anche se informali. L'incontro si terrà presso il circolo Arci Laghi Margonara di Gonzaga.</p> <p><u>Contenuti specifici</u> La ricaduta sociale, l'impatto anche culturale delle progettazioni culturali e sociali dei circoli giovanili nelle piccole comunità. Le relazioni con gli altri soggetti non profit e le istituzioni locali. Le campagne di cittadinanza attiva dei giovani (stili di vita, difesa dell'ambiente, ius soli, diritti civili, etc.). Il protagonismo dei circoli nelle politiche territoriali. L'attività democratica del circolo (organi democratici, rappresentanza, oneri dei dirigenti associativi). Come si possono sviluppare competenze anche professionali nel mondo del volontariato giovanile culturale e sociale: dal realizzare un cartellone di eventi per i soci secondo criteri di crescita culturale del pubblico, economicità, rispetto e assecondamento dei gusti del corpo associativo e innovazione, al rispetto delle norme prescrittive in materia di sicurezza e salute sviluppando competenze amministrative, dalla gestione di professionisti all'organizzazione dei gruppi di volontariato (turni, valorizzazione apporti, etc.), dalla scelta dei contenuti alla realizzazione di piccoli piani di comunicazione coerenti con la <i>mission</i> e la <i>vision</i> associativa.</p> | 6 ore |
| <p>Modulo: F in aula + visita al teatro storico Bibiena di Mantova</p> | |
| <p>Contenuti: Formazione sulla realizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche in spazi deputati e in luoghi all'aperto siano essi pubblici o privati</p> | <p>Ore 12</p> |
| <p><i>L'organizzazione di eventi aperti a un pubblico prevede un dialogo con la funzione pubblica più burocratica e il rispetto della norma quasi pedissequa tanto che molti ETS stanno rinunciando a questa parte importante che rende le azioni del Terzo Settore momenti di aggregazione e di inclusione sociale e culturale.</i></p> <p><u>Contenuti specifici</u> Comprendere e conoscere: Che differenza c'è tra un evento pubblico e uno privato? Quali sono le norme e le procedure che devono essere rispettate? Come si affronta una produzione culturale? Quali sono le fasi di programmazione? I mestieri che sostengono una produzione culturale di qualità? Ci sono vincoli diversi a seconda dei soggetti che propongono l'evento? Che rapporto c'è tra <i>budget</i> e <i>break event</i> della manifestazione affinché si autosostenga? Cos'è una SCIA e</p> | |

come si fa? Il rapporto con la Siae tra tutela dei diritti e circolazione della cultura? Le esigenze di sicurezza dopo la stagione degli attentati terroristici come ha modificato gli obblighi amministrativi? Dall'ideazione alla realizzazione (definizione di un budget e dei contenuti – target, tipologia di evento, etc., produzione, logistica, gestione e rendicontazione). La formazione relativa al modulo si concluderà con una visita ad un teatro storico della città di Mantova per scoprire gli spazi della produzione culturale, dalla progettazione alla realizzazione e fruizione da parte di un pubblico.

Normative
 Dal dettato costituzionale che determina che è possibile realizzare manifestazioni pubbliche il cui scopo non sia illegale alle regolamentazioni comunali per l'utilizzo di spazi pubblici, per la zonizzazione acustica, per il piano del traffico, per il noleggio di materiale e strutture pubbliche o private certificate.
 Cos'è una SCIA e come si presenta. Il Decreto Gabrielli obblighi e limiti di una norma nata per assicurare lo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 TANTI, FORSE TUTTI MA NESSUNO ESCLUSO: PROPOSTE DI INCLUSIONE SOCIALE E CULTURALE NELLA MANTOVA POST COVID

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ si
 → Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 8
 → Tipologia minore opportunità: Bassa scolarizzazione
 → Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tra il 9° e l'11° mese saranno svolti 4 incontri collettivi per un totale di 20 ore e un incontro individuale di 4 ore per ogni volontario coinvolto per un totale di 24 ore per tutti gli operatori volontari ancora in servizio. Gli incontri collettivi informeranno gli operatori volontari rispetto alla rete di servizi per il lavoro attivi nel territorio provinciale e formati sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro, come di seguito descritte, oltre ad un approfondimento sulle competenze trasversali e tecniche individuali maturate durante il percorso di servizio civile con i rispettivi referenziali.
 Durante gli incontri individuali i giovani saranno guidati nella analisi delle proprie competenze, pregresse e apprese durante l'annualità di Servizio Civile per la messa in trasparenza di competenze trasversali e l'emersione e certificazione di quelle tecniche ai sensi della decretazione vigente e del sistema lombardo di certificazione.
 La tempistica è stata scelta per favorire l'accompagnamento degli operatori volontari al termine della loro esperienza.

| Attività di tutoraggio | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| Incontro 1 collettivo: ricerca attiva lavoro e orientamento | | | | | | | | | | | | |
| Incontro 2 collettivo: cv e simulazione colloqui | | | | | | | | | | | | |
| Incontro 3 collettivo: presentazione e compilazione schede competenze | | | | | | | | | | | | |
| Incontro 4 collettivo: presentazione e compilazione schede competenze | | | | | | | | | | | | |
| Incontro 5 individuale con il tutor per messa in trasparenza competenze | | | | | | | | | | | | |
| Incontro 6 individuale con il tutor per messa in trasparenza | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|
| competenze | | | | | | | | | | | | |
| Attività per certificazione competenze box 12 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Verifica ed eventuale integrazione del portfolio con assessor | | | | | | | | | | | | |
| Certificazione delle competenze | | | | | | | | | | | | |

Attività obbligatorie (*)

Le attività di tutoraggio verranno svolte per la maggior parte in presenza presso la sede di Arci Mantova e *on line* solo qualora si ripropongano restrizioni alle attività per motivi sanitari o altra emergenza o gli operatori volontari richiedano di potervi partecipare attraverso piattaforma per comprovati problemi di mobilità. Gli incontri si susseguiranno secondo la seguente scaletta:

Incontro 1 – collettivo, della durata di 5 ore in presenza avrà come focus la presentazione del percorso e delle sue finalità e affronterà il primo tema riguardante la ricerca attiva del lavoro:

- la presentazione del percorso di tutoraggio nei tempi, modalità e finalità da parte del team di lavoro;
- il mondo del lavoro, presentazione del sistema lavoro in Lombardia, dei centri per l'impiego provinciali e dei servizi al lavoro privati accreditati. Illustrazione dell'attuale situazione del mercato del lavoro locale e nazionale e dei canali di accesso al mercato del lavoro più efficaci.
- il mondo del lavoro in chiaro, elementi di presindacalizzazione per illustrare gli strumenti e le caratteristiche del lavoro legale previsti dalla normativa nazionale: dal modello unilav ai contratti nazionali di settore, dalla sicurezza sul lavoro ai contratti atipici, etc. insieme ad uno dei sindacati più rappresentativi.
- la formazione, quali enti e con che modalità forniscono percorsi formativi e professionalizzanti. Presentazione dei dispositivi formativi europei, nazionali e regionali, e degli enti accreditati in provincia.

Incontro 2 – collettivo, della durata di 5 ore in presenza ore avrà come focus i laboratori di orientamento alla compilazione del *curriculum vitae* e altri strumenti per la ricerca attiva del lavoro:

- laboratorio per la compilazione del *CV europass*, utilizzo dello strumento dello *Youthpass*, e nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea,
- laboratorio preparatorio e di simulazione su come sostenere i colloqui di lavoro, sull'utilizzo del *web* e dei *social network* specifici (es. *linkedin*) in funzione della ricerca di lavoro;
- orientamento all'avvio d'impresa (presentazione dei servizi offerti dall'azienda speciale PromoImpresa – Borsa Merci della Camera di Commercio di Mantova).

Incontro 3 e Incontro 4 – collettivi, della durata di 5 ore ciascuno in presenza prevedono il trattamento del seguente focus: autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile così declinato:

- il concetto di competenza, i contesti di apprendimento (formale, non formale, informale), il Servizio Civile Universale come ambito di sviluppo di competenze tecniche ma anche trasversali. Le competenze interpersonali e sociali, quelle personali, le competenze civiche e interculturali, le competenze di apprendimento dall'esperienza e di comunicazione;
- la consegna di strumenti da compilare (la ricostruzione del percorso formativo e professionale pregresso, interessi e attività del tempo libero) in vista del percorso collettivo e individuale per la messa in trasparenza delle competenze che verrà poi condivisa tra tutor e operatori volontari negli incontri individuali.

Incontro 5 e Incontro 6 – individuali, della durata di 2 ore ciascuno in presenza prevedono la messa in trasparenza delle competenze trasversali, come da referenziale sperimentato da ASC nazionale, e l'emersione e certificazione delle competenze tecniche riguardanti il progetto dell'operatore volontario beneficiario ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 secondo la seguente impostazione:

- l'analisi delle competenze tecniche e delle competenze trasversali maturate con intervista biografica soprattutto con valutazione dell'esperienza svolta dal 2019 da Arci Servizio Civile;
- l'analisi e valutazione congiunta del cv e degli strumenti presentati nei precedenti incontri compilati dal beneficiario;
- la compilazione della scheda per la messa in trasparenza delle competenze trasversali e delle competenze tecniche e relative evidenze ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 a cura dell'operatore volontario supervisionato dal gruppo di tutor.

Alla fine del percorso di tutoraggio si prosegue il percorso con le attività di validazione e certificazione delle competenze così come previsto al paragrafo 12 e dall'allegata lettera di impegno del soggetto accreditato al tutoraggio e alla certificazione delle competenze Mestieri Lombardia.

Attività opzionali

Le attività opzionali prevedono:

L'utilizzo dell'*assessment* per tutto il percorso come modalità di colloquio di gruppo con l'obiettivo di verificare se ciascun candidato ha le competenze necessarie per svolgere determinati ruoli ed esprime potenzialità rilevanti per la ricerca attiva del lavoro. L'*assessment* prevede momenti di presentazione ed esercitazioni sia di gruppo che individuali. Il percorso prevede anche la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Durante gli incontri oltre al gruppo di tutor saranno presenti:

- durante l'Incontro 1 un referente della segreteria di Cgil Mantova per l'illustrazione di elementi di presindacalizzazione (lavoro legale, lettura modello unilav, contratto di settore, sicurezza sul lavoro, ...),
- e durante l'Incontro 2 la referente dello Sportello Impresa Giovani di PromoImpresa – Borsa Merci della Camera di Commercio di Mantova.

Sarà messa in campo la mediazione dei tutor tra operatore volontario, qualora questi lo richieda o lo stesso tutor lo ritenga opportuno, e Servizio al Lavoro (Sol.Co. Mantova/Sportello Lavoro Mestieri di via Imre Nagy, 28 (piano terra) Mantova - 0376 384961 agenzia lavoro@solcomantova.it) alla fine del percorso finalizzata alla presa in carico del beneficiario compresi lo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato (con orientamento alla formazione o al lavoro: tirocinio/contratto di apprendistato/ contratto a tempo determinato o indeterminato).

In particolare per gli operatori volontari con minori opportunità che, qualora lo ritengano utile, saranno accompagnati ulteriormente da tutor e OLP di sede in tutto il percorso di presa in carico del servizio di ricerca lavoro.